



Settore farmaceutico SUDAFRICA

L'industria farmaceutica sudafricana è un settore importante, il più sviluppato nel continente, oltre ad essere conforme agli standard di produzione del WHO. Molte delle più grandi società farmaceutiche del mondo (conosciute come “*big pharma*”) operano in Sudafrica. Quasi il 70% dei prodotti farmaceutici consumati in Sudafrica sono prodotti localmente, anche se vengono ancora importati vari ingredienti farmaceutici attivi e prodotti finiti.

Il mercato interno è dominato dalle multinazionali farmaceutiche: dieci società rappresentano insieme circa il 55,5% del fatturato del settore, che riforniscono anche la *Southern African Development Community (SADC)* e altri mercati. I cinque maggiori leader nel mercato e maggiori fornitori di prodotti farmaceutici al settore della sanità pubblica sono: Aspen, Adock Ingram, CIPLA, Sadofi e Novartis.

Oltre alle multinazionali, più di 700 aziende farmaceutiche operano nel mercato. La maggioranza rifornisce esclusivamente il settore privato, mentre altri riforniscono solo il settore pubblico ed alcuni riforniscono entrambi. Oltre l'83% della popolazione locale dipende dal sistema sanitario pubblico, poiché meno del 17% ha un'assicurazione sanitaria privata.

Nonostante la capacità produttiva di prodotti finiti, i produttori locali dipendono ancora fortemente dalle importazioni di ingredienti farmaceutici attivi. Vengono importati anche vari prodotti farmaceutici finiti, poiché i produttori locali non possono competere sul prezzo. Mentre le importazioni sono in aumento, le esportazioni rimangono contenute.

Settore farmaceutico ETIOPIA

L'Etiopia è il secondo paese più popoloso del continente africano con una popolazione stimata di 110 milioni ed importa attualmente l'85% del suo fabbisogno farmaceutico, il 70% del quale viene importato dall'*Ethiopian Pharmaceutical Supply Agency -EPSA* - l'agenzia statale incaricata di garantire la fornitura di farmaci di qualità a prezzi accessibili al settore sanitario pubblico. Il restante 30% viene invece importato da entità private e organizzazioni non governative. L'*Ethiopian Food and Drug Administration - FMHACA* - è l'ente governativo presso il quale tutti i dispositivi medici e i prodotti farmaceutici devono essere registrati prima di poter essere importati, distribuiti e venduti sul mercato etiope.

Il governo dell'Etiopia considera la produzione farmaceutica una priorità per la sua strategia di crescita economica. Proprio per questo nel luglio 2015, l'Etiopia, è stata uno dei primi paesi africani ad adottare un piano d'azione nazionale decennale per sviluppare la capacità di produzione farmaceutica locale - ***National Strategy and Plan of Action for Pharmaceutical Manufacturing in Ethiopia 2015-2025***. Il piano, sostenuto dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), mira ad incrementare l'accesso ai farmaci essenziali attraverso politiche e piani di incentivazione per la produzione locale. Tra i piani attuati dal governo etiope, c'è la costruzione di un Parco industriale dedicato interamente al settore Farmaceutico – il **Kilinto**

Industrial Park, collocato a 37 km dalla capitale, Addis Abeba. Il governo ha anche previsto diversi incentivi ed esenzioni fiscali per gli investitori che vorranno usufruire del pacchetto dei servizi offerti.

Di seguito i dati dei primi 14 paesi da cui l'Etiopia importa Prodotti farmaceutici nel 2020. India (€ 193 mil.), Francia (€ 104 mil.), Belgio (€ 54 mil.), Cina (€ 51 mil.), Svizzera (€ 50 mil.), Italia (€ 35 mil.).

Settore farmaceutico GHANA

L'industria farmaceutica del Ghana, come nel caso di molti paesi dell'Africa occidentale, dipende ancora molto dall'estero, in particolare per l'approvvigionamento di prodotti farmaceutici finiti, il 74% circa dei quali proviene da India, Francia e Belgio.

Secondo le stime del Ministero dell'Industria e del Commercio di Accra, il mercato farmaceutico in Ghana dovrebbe crescere a un tasso del 13,9% all'anno, con le vendite farmaceutiche che hanno raggiunto i 483 milioni di euro nel 2019, con un aumento a 508 milioni di euro, da confermare, per il 2020. Il reddito del settore ha rappresentato lo 0,5% del PIL del Ghana e il 13% circa della spesa sanitaria totale annuale.

Il Ghana produce attualmente circa il 30% dei prodotti farmaceutici, ma c'è una forte intenzione del Governo a voler aumentare la produzione interna, in pochi anni, con il supporto di investitori stranieri. I principali produttori farmaceutici locali, con impianti di produzione nel paese, sono 25 e rappresentano il 65% del mercato, che conta complessivamente 38 aziende, secondo i dati dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale. La maggior parte delle imprese (21) sono di proprietà privata, le restanti quattro sono società quotate in borsa.

Le iniziative del governo volte a supportare la produzione locale di medicinali sono:

- Esenzione dall'IVA di determinati prodotti farmaceutici importati
- Ampliamento dell'elenco delle materie prime esenti da IVA per accogliere gli input a supporto dell'industria farmaceutica locale
- Fornire finanziamenti aggiuntivi ad alcune aziende farmaceutiche locali per costruire nuovi impianti di produzione e elevare il loro standard di produzione verso gli standard di qualità internazionali. Gli accantonamenti saranno effettuati da Exim Bank Ghana.

Il Ghana importa circa il 70% dei suoi prodotti farmaceutici. Le importazioni dal 2020 sono state valutate a € 152 milioni rispetto a € 185 milioni nel 2019 e € 233 milioni nel 2018. Le importazioni potrebbero continuare a diminuire a causa dell'intenzione dei governi di produrre il 70% a livello locale in 2 o 3 anni. I partner principali sono India, Regno Unito, Belgio, Svizzera, Francia, Benin, Cina. Le esportazioni farmaceutiche del Ghana valevano 3,6 milioni di dollari nel 2018. I partner commerciali sono in gran parte regionali, con metà delle vendite in Camerun, Costa d'Avorio e Gambia.